



## LA GIUNTA

Premesso che:

- nel novembre 2005 la Commissione Europea ha lanciato la campagna "Energia Sostenibile per l'Europa" (SEE) con l'obiettivo di promuovere una produzione ed un utilizzo più intelligenti dell'energia. La campagna SEE tende anche a promuovere un migliore stile di vita, stimolare la crescita economica, creare posti di lavoro e migliorare in generale la competitività dell'industria europea sui mercati mondiali. Inoltre l'attuazione della campagna costituisce un valido supporto alle azioni che i paesi dell'Unione Europea stanno mettendo in atto per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Protocollo di Kyoto;

- gli obiettivi specifici della campagna "Energia Sostenibile per l'Europa" sono:

- · aumentare la sensibilizzazione di responsabili delle decisioni locali, regionali, nazionali ed europei;
- · diffondere le pratiche migliori;
- · assicurare un alto livello di sensibilizzazione, comprensione e sostegno dell'opinione pubblica;
- · stimolare il necessario aumento degli investimenti privati nelle tecnologie dell'energia sostenibile;

Premesso altresì che l'Unione Europea ha adottato il 9 marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia" impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

Preso atto che il Ministero dell'Ambiente ha aderito alla campagna SEE e funge oggi da focal point della campagna a livello nazionale con l'obiettivo di contribuire ad attuare la sostenibilità a livello locale, venendo a definire quali principali obiettivi della Campagna SEE in Italia:

- · attivazione di partnerships concrete nelle aree della Campagna, iniziando da quelle relative alle Comunità Sostenibili, ai trasporti e alla promozione & Comunicazione;
- · evidenziare e diffondere le migliori pratiche come indicatori di progetti sostenibili;
- · dimostrare che è ora il momento degli stakeholder (settore pubblico & privato, ricerca, settore industriale, decisori politici, media,...) di adottare nuove strategie di lavoro, comunicazione e formazione per un futuro più sostenibile;

Rilevato che il 29 gennaio 2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il "Patto dei Sindaci" – Covenant of Majors – con lo scopo di coinvolgere le comunità locali ad impegnarsi in iniziative per ridurre nelle città la CO<sub>2</sub> del 20% al 2020, obiettivo in continuità con quanto previsto dal Programma Energetico approvato;

Atteso che:

- al "Patto dei Sindaci" hanno già aderito oltre sino ad oggi oltre 376 città italiane hanno aderito al Patto, mentre in tutta Europa oltre 1.680 città sono coinvolte nell'iniziativa.
- Il Patto, tra l'altro, consiste nell'impegno delle città firmatarie:
  - ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO<sub>2</sub> nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Questo impegno e il relativo Piano di Azione saranno ratificati attraverso Delibera di Consiglio Municipale);
  - a preparare un inventario base delle emissioni (baseline) come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;

- a presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla nostra formale ratifica al Patto dei Sindaci;
- ad adattare le strutture della città, inclusa l'allocatione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;
- a mobilitare la società civile nelle nostre aree geografiche al fine di sviluppare, insieme a loro, il Piano di Azione che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso. Il Piano di Azione sarà redatto per ogni città e presentato al Segretariato del Patto dei Sindaci entro un anno dalla ratifica del Patto stesso;
- a presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;
- a condividere la nostra esperienza e conoscenza con le altre unità territoriali;
- ad organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto) che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;
- a partecipare attivamente alla Conferenza annuale UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;
- a diffondere il messaggio del Patto nelle sedi appropriate e, in particolare, ad incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al Patto;
- ad accettare la esclusione dal Patto dei Sindaci, notificata per iscritto dal Segretariato del Patto dei Sindaci e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare quale Focal Point Nazionale della campagna Energia Sostenibile per l'Europa e del Patto dei Sindaci in Italia, in caso di:
  - mancata presentazione del Piano di Azione sull'Energia Sostenibile nei tempi previsti;
  - mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni come indicato nel Piano di Azione a causa della mancata e/o insufficiente attuazione del Piano di Azione stesso;
  - mancata presentazione, per due periodi consecutivi, del Rapporto biennale.

Rilevato che il Comune di Salerno ha individuato tra le priorità interventi mirati al miglioramento dell'efficienza e dell'uso sostenibile dell'Energia

Atteso che gli interventi principali attualmente in corso riguardano:

- la realizzazione di un Parco Fotovoltaico da 24 MW in località Monte di Eboli;
- la realizzazione di diversi impianti fotovoltaici di modesta potenza su edifici scolastici e strutture comunali;
- la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 515 KW sulla copertura dell'impianto di compostaggio sito in viale Andrea De Luca (SA);
- la realizzazione di un impianto di cogenerazione da 800 kW che utilizza come combustibile la produzione di biogas che perviene dall'impianto di compostaggio;
- l'avvenuta approvazione, con delibera di Consiglio Comunale n.50/2010 del Piano Energetico Comunale che individua una serie di schede di azione da attuarsi in tempi relativamente rapidi;

Tenuto conto:

- che la Commissione Europea ha finanziato per il 2010 una linea "Sviluppo Progetti" della Banca Europea Investimenti (BEI) a favore del Patto dei Sindaci sia relativamente di Politiche Energetiche a livello locale nell'ambito del programma Energia Intelligente per l'Europa (IEE) e che la BEI

renderà disponibile ELENA (European Local Energy Assistance) una linea di finanziamento indirizzata prioritariamente ai firmatari del Patto dei Sindaci;

- che il Fondo di sviluppo regionale europeo riserva una quota del 4% dell'ammontare delle somme a disposizione per miglioramento dell'efficienza energetica e la promozione delle energie rinnovabili degli edifici esistenti;
- che il Fondo Jessica rende ugualmente disponibili fondi per lo sviluppo urbano sostenibile.

Considerato pertanto che l'adesione al Patto dei Sindaci può contribuire concretamente all'accesso a finanziamenti ed incentivi messi a disposizione dal Commissione Europea attraverso la Banca Europea Investimenti a favore dei Comuni aderenti all'iniziativa, fermo restando l'accesso ad ulteriori provvigioni gestite dal Ministero per l'Ambiente;

Ritenuto pertanto opportuno aderire al "Patto dei Sindaci" al fine di continuare a perseguire azioni tese al miglioramento delle condizioni di sostenibilità ambientale ed energetica in generale, e, nello specifico, ad adottare iniziative volte a ridurre la CO<sub>2</sub> del 20% all'anno 2020;

Dato atto che il Sindaco, o suo delegato, procederà a sottoscrivere l'adesione al suddetto "Patto dei Sindaci" impegnandosi in particolare a:

- predisporre e presentare al Consiglio Municipale, entro 6 mesi a partire da oggi, la proposta di adesione al Patto dei Sindaci per la formale ratifica da parte del Consiglio;
- predisporre ed attuare un Piano di Azione partecipato per ridurre di oltre il 20% le emissioni di gas serra entro il 2020. Tale Piano di Azione sarà redatto entro 12 mesi dalla data di ratifica (Delibera del Consiglio Municipale) del Patto dei Sindaci;
- predisporre un Rapporto Annuale sullo stato di attuazione del Patto dei Sindaci e relativo Piano di Azione;
- organizzare eventi per i cittadini finalizzati ad una maggiore conoscenza dei benefici dovuti ad un uso più intelligente dell'energia.

Visto che il Dirigente del Settore Ambiente, ai sensi dell'art.49, comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, ha espresso parere favorevole sulla presente proposta di deliberazione, in ordine alla regolarità tecnica dell'atto;

## DELIBERA

1) di proporre al Consiglio Comunale di aderire, per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono richiamate, al "Patto dei Sindaci", il cui testo risulta allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale di esso, lanciato dalla Commissione europea allo scopo di coinvolgere le comunità locali in iniziative volte a ridurre la CO<sub>2</sub> del 20% all'anno 2020;

2) di dare atto che la presente proposta non comporta l'assunzione di impegni di spesa né di riduzioni di entrate e, pertanto, non si rende necessaria l'espressione del parere di regolarità contabile.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE  
esprime parere favorevole in ordine alla sola  
regolarità tecnica della presente proposta di  
deliberazione.

IL DIRIGENTE  
Ing. Achille Plosi

Si dichiara la regolarità contabile della  
presente proposta di deliberazione.

IL RAGIONIERE CAPO

Parere favorevole in ordine alla legittimità del  
presente atto, ai sensi dell'art. 93 dello Statuto  
Comunale, sulla base dei pareri tecnico e  
contabile espressi.

Il Segretario Generale